

Al Sindaco e gli Assessori competenti

Un anno di aria

OGGETTO : INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

Azioni a contrasto dell'inquinamento dell'aria

Premesso che

- Il particolato atmosferico è formato da una miscela complessa di particelle solide e liquide di sostanze organiche ed inorganiche sospese in aria. Ad oggi esso è il maggior inquinante nelle aree urbane. I componenti del particolato sono: solfati, nitrati, ione di ammonio, cloruro di sodio, particelle carboniose, polvere minerale ed acqua.
- Il particolato è suddiviso in base al diametro aerodinamico:
 - PM10 con diametro aerodinamico inferiore a 10 μm , in grado di penetrare nel tratto superiore dell'apparato respiratorio;
 - PM2.5 con diametro aerodinamico inferiore a 2.5 μm , in grado di raggiungere i polmoni ed i bronchi secondari.
- La nocività sulla salute umana dipende sia dalla composizione chimica che dalla dimensione delle particelle: quelle di diametro superiore a 10 μm si fermano nelle mucose rinofaringee dando luogo ad irritazioni e allergie; quelle di diametro compreso tra 5 e 10 μm raggiungono la trachea e i bronchi; quelle, infine, con diametro inferiore a 5 μm possono penetrare fino agli alveoli polmonari ed interferire con il naturale scambio di gas all'interno dei polmoni. La capacità del particolato di provocare danni alla salute discende anche dalla sua composizione, in particolare dalla presenza di metalli pesanti e idrocarburi policiclici aromatici adsorbiti sulla sua superficie. L'esposizione cronica al particolato contribuisce al rischio di sviluppare patologie respiratorie e cardiovascolari così come può aumentare il rischio di tumore polmonare.
- L'Organizzazione Mondiale per la Sanità (OMS) ha pubblicato, il 21 settembre, un aggiornamento delle **Linee Guida globali sulla qualità dell'aria** (AQG 2021) <https://apps.who.int/iris/handle/10665/345329>. Il documento fornisce nuove evidenze sui rischi per la salute, in particolare sui rischi associati a livelli bassi di inquinamento atmosferico.
- Che è da poco uscito il Dossier Mal'Aria di Legambiente https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2021/11/malAria-2022_speciale-autunno.pdf, a seguito del dossier di febbraio <https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2021/11/malaria-di-citta-2022.pdf> che indica proposte concrete
- L'inquinamento dell'aria causa circa 2 milioni di morti premature a livello mondiale ogni anno. Più della metà di queste morti avvengono nei Paesi in via di sviluppo
- La Legge nazionale fissa i Limiti di riferimento (D.Lgs.155/2010)
 - ❖ Valore limite sulle 24 ore per la protezione della salute umana : media giornaliera di concentrazione di PM 10 di 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
 - ❖ Il valore limite di superamenti di 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ di concentrazione di PM10 per la D.Lgs.155/2010 è di **35 giorni**
 - ❖ Media annuale di concentrazione di pM10 è fissato a 40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ e di 25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ per il PM 2.5
- L'OMS con un aggiornamento delle **Linee Guida globali sulla qualità dell'aria** (AQG 2021) ha fissato i limiti a livelli più bassi:
 - ❖ per il PM2,5 il valore annuale passa da 10 a 5 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, quello sulle 24 ore da 25 a 15 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
 - ❖ per il PM10 il valore annuale passa da 20 a 15 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, quello sulle 24 ore da 50 a 45 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
 - ❖ per l'ozono (O3) viene introdotto un valore per il picco stagionale pari a 60 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
 - ❖ per il biossido di azoto (NO₂), il valore annuale passa da 40 a 10 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ e viene introdotto un valore sulle 24 ore pari a 25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
 - ❖ per il biossido di zolfo (SO₂), il valore sulle 24 ore è stato modificato da 20 a 40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
 - ❖ per il monossido di carbonio (CO) viene introdotto un valore sulle 24 ore pari a 4 mg/m^3 .

- **Il dossier Mal’Aria aveva già evidenziato la grave problematica sul Capoluogo Astigiano**
In particolare per il 2020, anno che veniva analizzato Asti risultava nei primi posti in Italia, come numero di giorni in cui il valore limite sulle 24 ore per la protezione della salute umana : media giornaliera di concentrazione di PM 10 di 50 µg/m³
- In tale dossier si evidenziava anche la preoccupante concentrazione media annuale di di 30 µg/m³ e un numero di giorni in cui si è sfiorato pari a 69 giorni.

Pm10 ti tengo d’occhio 2020 special edition

La classifica dei capoluoghi di provincia che nel 2020 hanno superato il valore medio annuale suggerito dalle Linee guida dell’OMS per le polveri sottili (Pm10). Le Linee guida dell’OMS prevedono una media annuale di 20 µg/m³ all’anno per la tutela della salute. [Tabella 2]

Città	Media annuale	Città	Media annuale
Torino	35	Ravenna	27
Padova	34	Benevento	27
Rovigo	34	Caserta	26
Milano	34	Cagliari	26
Venezia	33	Pordenone	26
Treviso	33	Roma	26
Cremona	32	Lucca	25
Lodi	32	Novara	25
Vicenza	32	Salerno	25
Modena	32	Casena	24
Verona	32	Ancona	24
Mantova	31	Bologna	24
Monza	31	Forlì	24
Pavia	31	Genova	24
Alessandria	31	Prato	24
Brescia	31	Arezzo	23
Avellino	31	Varese	23
Asti	30	Pesaro	23
Frosinone	30	Bari	23
Reggio Emilia	30	Latina	23
Ferrara	30	Barletta	23
Parma	29	Catania	23
Vercelli	29	Ascoli P.	22
Rimini	29	Pisa	22
Terni	29	Biella	21
Piacenza	28	La Spezia	21
Bergamo	28	Foggia	21
Como	28	Andria	21
Napoli	28	Lecco	21
Cristiano	27	Lecce	21

Fonte: elaborazione Legambiente su dati Arpa o Regioni

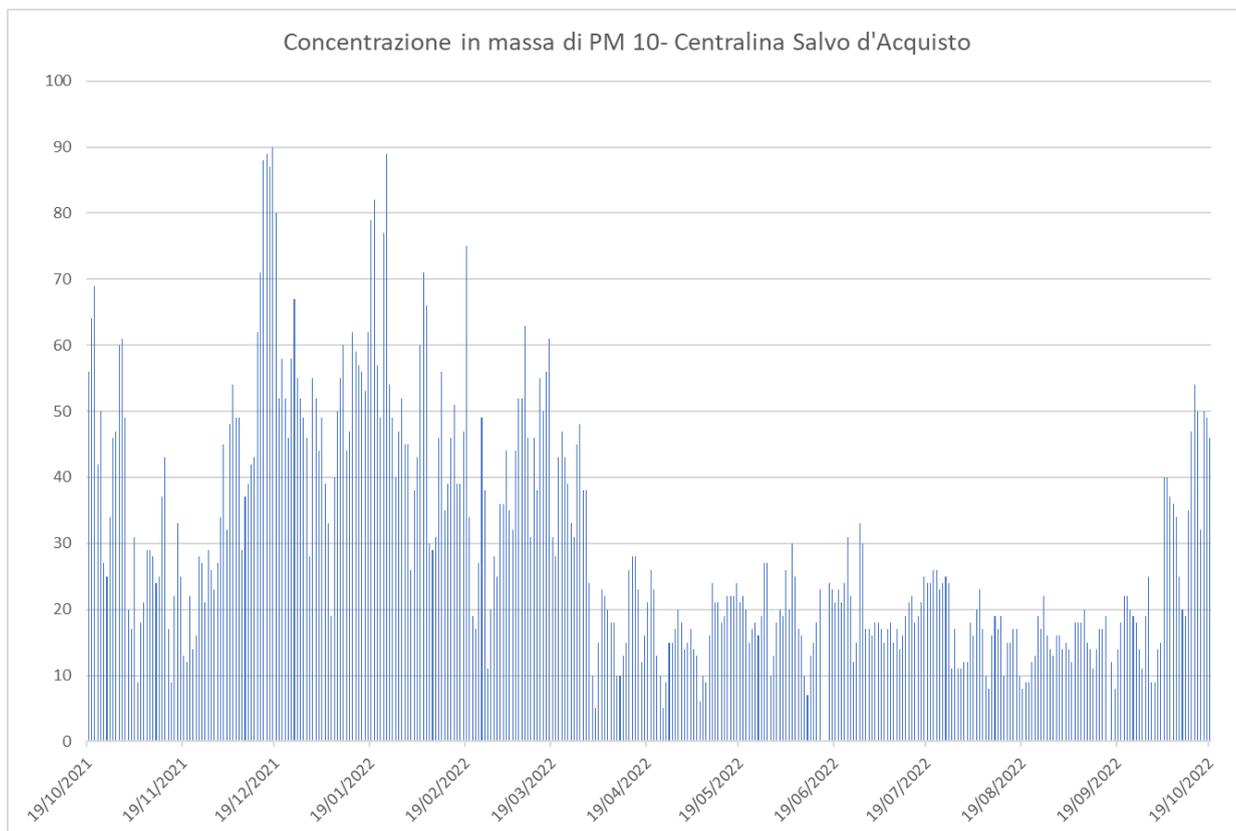
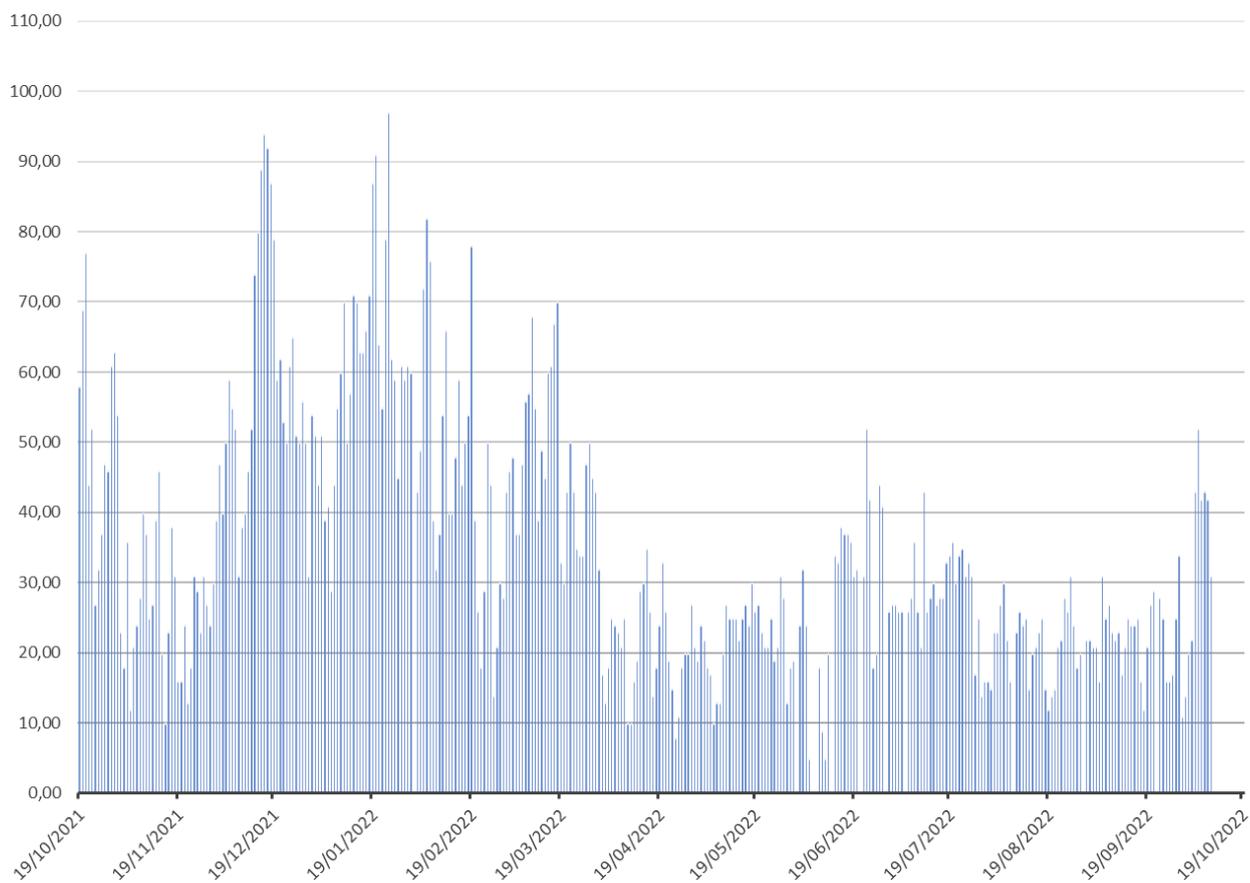
La classifica dei capoluoghi di provincia che hanno superato con almeno una centralina urbana la soglia limite di polveri sottili alla data del 31 dicembre 2020; il D.lgs. 155/2010 prevede un numero massimo di 35 giorni/anno con concentrazioni superiori a 50µg/m³. [Tabella 1]

Città	Centralina (tipologia)	Giorni superamento
Torino	Grassi (T.U)	98
Venezia	Via Tagliamento (T.U)	88
Padova	Arcella (T.U)	84
Rovigo	Largo Martiri (T.U)	83
Treviso	Via Lancieri (F.U)	80
Milano	Marche (T.U)	79
Avellino	Scuola Alighieri (T.U)	78
Cremona	Via Fatebenefratelli (F.U)	78
Frosinone	Frosinone scalo (T.U)	77
Modena	Giardini (T.U)	75
Vicenza	San Felice (T.U)	75
Ferrara	Isonzo (T.U)	73
Verona	Borgo Milano (T.U)	73
Asti	Baussano (T.U)	69
Mantova	Gramsci (T.U)	66
Monza	Via Machiavelli (F.U)	66
Alessandria	D’Annunzio (T.U)	64

- Premesso che i dati elaborati sono dati ufficiali, provenienti dalla banca dati del sistema di rilevamento della qualità dell’aria (<https://aria.ambiente.piemonte.it/#/qualità-aria/dati>)
- In riferimento al **PM10** ha rilevato che nella finestra (annuale) gli sfioramenti registrati dalle centraline sono stati:
 - 19 ottobre 2021-10 ottobre 2022-centralina Baussano : **68 sfioramenti del limite di concentrazion del PM10 (mancano gli ultimi 9 giorni, verosimilmente sarebbero stati giorni oltre il limite di PM 10)**
 - 19 ottobre 2021-19 ottobre 2022 centralina Salvo D’Acquisto : **50 sfioramenti del limite di concentrazion del PM10**
 - gli sfioramenti dei limiti di almeno una delle centraline sono stati **70**
- Entrambe le centraline hanno superato i limiti di giorni previsti dalla legge questo dimostra come l’inquinamento sia diffuso su tutta l’area urbana.
- E’ da tenere a mente che il PM10 è costituito da percentuali molto alte di PM 2.5 e di PM 1, quindi di fatto costituito da particelle molto più pericolose per la salute, che possono creare danni al sistema cardiovascolare.
- La concentrazione media annuale di PM10 rilevata dalle centraline è di
 - ❖ **34 µg/m³** presso la Centralina Baussano
 - ❖ **30 µg/m³** presso la Centralina della Salvo D’acquisto

Si evidenzia quindi un..a media cittadina che supera ampiamente i **30 µg/m³** peggiorando di fatto i livelli di concentrazione media annuale

BAUSSANO concentrazione in massa di PM10



- In riferimento al **PM 2.5**, nella legge italiana non esiste un riferimento al limite giornaliero. Ma per l'Organizzazione Mondiale della Sanità il limite fu fissato a 25 µg/m³ nel 2005 e successivamente a 15 µg/m³ nel 2021.

Se considerassimo il limite più alto (del 2005) fissato dall'OMS, avremmo solo dal 19 ottobre 2021 al 19 ottobre 2022 presso la centralina della Salvo d'Acquisto (l'unica a rilevare le concentrazioni di PM 2.5) **109 giorni di sforamenti**.

Se considerassimo il limite più basso (del 2021) fissato dall'OMS, avremmo solo dal 19 ottobre 2021 al 19 ottobre 2022 presso la centralina della Salvo d'Acquisto (l'unica a rilevare le concentrazioni di PM 2.5) **163 giorni di sforamenti**.

L'unico limite di legge fissato è quello della media annuale di PM 2.5, che è di 25 µg/m³, Asti si attesta ad una concentrazione annuale media di **21 µg/m³**

L'OMS fissava tale limite a 10 µg/m³ nel 2005, abbassandolo a 5 µg/m³ nel 2021.

Occorre tenere conto che la massa è funzione del cubo del raggio di una particella, quindi la frazione di PM 1 e PM 2.5 sono percentualmente molto numerose nel PM 10, e concentrazioni di massa anche piccole portano con se un grande numero di particelle potenzialmente dannose, soprattutto perchè il loro diametro aerodinamico permette a loro di penetrare nei polmoni, successivamente nel sistema cardiocircolatorio.

- L'Italia si è confermata tra i Paesi Ue con il maggior numero di morti da inquinamento in termini assoluti: prima per decessi causati dal biossido d'azoto, o NO₂, (10.640 vittime nel 2019)
- Che secondo l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) l'inquinamento dell'aria (di cui il particolato atmosferico è un indicatore) è annoverato tra le sostanze cancerogene per l'uomo.
- Negli ultimi anni si è sviluppato un movimento molto forte di cittadini preoccupato dello stato di salute dell'aria
- Sono stati messi in atto timidi tentativi (pedonalizzazione di una porzione di Piazza Alfieri)
- Nulla pare essere stato attuato per incentivare e migliorare il trasporto pubblico locale

Considerato che :

- Con la Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2021, n. 9-2916 si sono fissate le Disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria ad integrazione e potenziamento delle misure di limitazione delle emissioni, strutturali e temporanee, di cui alla D.G.R. n. 14-1996 del 25 settembre 2020, e dei vigenti protocolli operativi.
- con sentenza del 19 dicembre 2012 (causa C-68-11), la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha condannato l'Italia per non aver provveduto, negli anni 2006 e 2007, ad assicurare che le concentrazioni di materiale particolato PM10 rispettassero i valori limite fissati dalla direttiva 1999/30/CE in numerose zone e agglomerati del territorio italiano, tra cui quelle della Regione Piemonte; e che la Commissione Europea ha avviato, successivamente, due procedure di infrazione: • la procedura di infrazione n. per le violazioni dei valori limite del materiale particolato PM10; • la procedura di infrazione per le violazioni del valore limite del biossido di azoto
- con sentenza del 10 novembre 2020 la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha dichiarato che la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi imposti dal combinato disposto dell'articolo 13 e dell'Allegato XI della direttiva 2008/50/CE avendo superato, nelle zone interessate dal ricorso, in maniera sistematica e continuata, dal 2008 al 2017, i valori limite giornaliero e annuale, applicabili alle concentrazioni di PM10, evidenziando tra l'altro che il superamento risulta "tuttora in corso"; – con la stessa sentenza la Corte di Giustizia ha accertato che la Repubblica italiana è venuta meno anche all'obbligo per non avere adottato misure appropriate per garantire il rispetto dei valori limite per il PM10 in tali zone e, in particolare, piani per la qualità dell'aria che prevedano misure appropriate affinché il superamento dei valori limite sia il più breve possibile.
- la Regione Piemonte è coinvolta nella procedura citata avendo superato, in maniera sistematica e continuata, i valori di concentrazione di PM10 in tre delle quattro zone in cui è stato suddiviso il territorio ai fini della qualità dell'aria: – l'Agglomerato di Torino – Zona IT0118, che comprende Torino e 32 comuni circostanti – la Zona di Pianura – Zona IT0119, con 268 comuni, – la Zona di Collina – Zona IT0120, con 646 comuni tra cui Asti

- Che la Regione Piemonte ha attivato misure straordinarie per contrastare le emissioni attraverso [DGR 26-3694 del 6 agosto 2021](#) - Nuove misure antismog e recentemente ha convocato un Tavolo Regionale illustrando il PRQA Piano regionale di qualità dell'aria
- Che il Comune di Asti ha adottato limitazioni ai veicoli più inquinanti, definendo zone di accesso e limitazioni e introdotto una cartellonistica che aggiorna il livello di allerta, del semaforo antismog, da cui derivano limitazioni al traffico veicolare dei veicoli più inquinanti

Si interpellano il Sindaco e gli Assessori competenti per sapere:

- Quali provvedimenti sono stati adottati a fronte di questo anno emergenziale dal punto di vista della qualità dell'aria e come è stata informata la cittadinanza.
- Quali iniziative sono state prese al riguardo di una situazione strutturale rispetto alla qualità dell'aria.
- Come è stata informata la cittadinanza e responsabilizzata su tale tematica.
- Quali iniziative sono state poste in essere per incentivare il trasporto pubblico, per renderlo più efficiente, meno inquinante e per riorganizzarlo rispetto alle urbanizzazioni degli ultimi venti anni: sono state previste azioni sperimentali per favorire un minor utilizzo dei mezzi di trasporti personali/privati quali, ad esempio, settimane di piena gratuità del TPL, applicazione sperimentale della tecnologia Wecity per studenti e lavoratori, ipotesi di car pooling o car sharing
- Come il Comune di Asti si sta impegnando per favorire l'approccio "15 minuti", Città, comuni, quartieri vivibili in 15 minuti dove tutti i servizi essenziali sono raggiungibili a piedi in un quarto d'ora. Sostenere politiche di "ecodensità", recuperi e rigenerazione urbana, per arginare la dispersione abitativa, lo sprawl urbano, il consumo di suolo.
- Quali iniziative verranno messe in atto per favorire il Trasporto Rapido di Massa (TRM)
- Come l'amministrazione, che gestisce un comune con quasi 20 000 abitanti nelle frazioni, pensa di ridurre l'accesso alle auto, fornendo servizi essenziali che permettano i collegamenti con la città
- Come e con che progetti il Comune di Asti si è interfacciato con le istituzioni, o con progetti di PNRR al fine di favorire la mobilità ferroviaria, sostenibile
- Quali iniziative sono state messe in campo per consentire lo sviluppo (come in tutta Europa) di piste ciclabili realmente fruibili, bike sharing e incentivi all'uso della bicicletta.
- Quanti km di piste ciclabili sono state realizzate negli ultimi 5 anni e mezzo? Quanti km di piste ciclabili verranno realizzate?
- Di quanto è aumentata l'area pedonabile negli ultimi 5 anni e mezzo? Di quanto è aumentata la ZTL e le zone 30?
- Quali iniziative di concerto con l'Assessore alla Viabilità si sono intraprese per realizzare zone in cui l'emissione di PM10, PM2.5, PM1 sia meno invasiva, anche attraverso nuove zone a circolazione limitate ZTL alle aree a emissioni zero (ZEZ)
- Quali iniziative su una diversificazione del flusso di traffico negli orari di punta sono state intraprese, anche di concerto con gli Assessorati all'Istruzione e alla Viabilità
- Quali politiche educative sono state messe in pratica per educare gli studenti e i genitori ad una mobilità alternativa
- Quali politiche sono state messe in campo rispetto all'inserimento di verde urbano, utili a mitigare l'inquinamento atmosferico.
- Quanti veicoli usufruiscono del Mov-in e gravano sulla nostra città?
- Quali controlli vengono effettuati, oltre l'indicazione tramite semaforo all'accesso della città?
- Quali provvedimenti intende prendere l'Amministrazione nei prossimi anni
- Quante Zone scolastiche di rispetto e strade scolastiche, per la sicurezza dei nostri bambini e ragazzi ha realizzato, favorendo l'accesso alle scuole in mobilità ciclo-pedonale e la mobilità dei ragazzi?
- Quante sono le aziende che saranno coinvolte dall'attività del mobility manager e quante persone si stima di coinvolgere?
- Che risultati ha portato la sperimentazione delle casette mangiasmog
- Quali idee ci sono in campo per comunità energetiche, da un lato utili ad abbattere le emissioni e dall'altro a fronteggiare l'emergenza energetica dovuta ai rincari
- Come intende adempiere alle indicazioni del PRQA (Piano regionale di qualità dell'aria)
- Se Asti intende aderire e elaborare un PUMS

Mario Malandrone

AMBIENTE ASTI

Mauro Bosia e Vittoria Briccarello

Uniti si può

Gianfranco Miroglio

Europa Verde

Massimo Cerruti

Movimento 5 stelle